

CREA e FAO rafforzano l'alleanza scientifica:  
focus su clima, sicurezza alimentare e  
innovazione per trasformare l'agricoltura  
globale

Si consolida l'asse tra il CREA e la FAO sul  
fronte della ricerca scientifica applicata  
all'agricoltura e alla sostenibilità. A  
Roma, il presidente del CREA Andrea  
Rocchi ha incontrato Charles Spillane, Chief  
Scientist della FAO, per fare il punto sulle  
attività condivise e aprire nuovi scenari di  
collaborazione internazionale in un momento  
cruciale per il futuro dei sistemi  
agroalimentari.

RASSEGNA

A cura di Giulio Viggiani  
- Ufficio Stampa CREA

## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica



### Il Presidente Andrea Rocchi ha incontrato il Chief Scientist della FAO Charles Spillane

Roma, 25 mag. (askanews) - "L'incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell'80° anniversario della **FAO**". Lo ha dichiarato il Presidente del **CREA**, Andrea Rocchi, in occasione dell'incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della **FAO**.

La collaborazione tra **CREA** e **FAO**, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra **FAO**, **CREA** e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il **CREA** contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della **FAO**.

Il **CREA** opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la **FAO**, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della **FAO** LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il **CREA** ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del **CREA** si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica

*Il Presidente Andrea Rocchi ha incontrato il Chief Scientist della FAO Charles Spillane*



Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.



**A.I.A.**  
Associazione  
Italiana  
Allevatori



## **Crea e Fao, incontro a Roma per rafforzare la collaborazione scientifica**

*Il presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Andrea Rocchi ha incontrato Charles Spillane, chief scientist dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura. "L'incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a*

supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell'80° anniversario della Fao". Lo ha dichiarato il presidente del Crea, **Andrea Rocchi**, in occasione dell'incontro con **Charles Spillane**, *chief scientist* della Fao. La collaborazione tra Crea e Fao si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale. La cooperazione si inserisce nel quadro del *Memorandum of Understanding* siglato nel 2015 tra Fao, Crea e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato. In tale ambito, il Crea contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo *Science & Innovation Forum* della Fao. Il Crea opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la Fao, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della Fao Leap Partnership. Nel periodo 2019-2024, il Crea ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del *Global Framework for Water Scarcity in Agriculture*. L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale. Il contributo del Crea si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030. Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, *due diligence*, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## CREA E FAO, INCONTRO A ROMA PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

ROMA (ITALPRESS) - "L'incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell' 80° anniversario della FAO". Lo ha dichiarato il presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell'incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO. "La collaborazione tra CREA e FAO si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale - si legge in una nota -. La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato. In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO". (ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNATA

## CREA E FAO, INCONTRO A ROMA PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA -2-

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

(ITALPRESS).

## **AGRICOLTURA. CREA E FAO, INCONTRO A ROMA PER RAFFORZARE COLLABORAZIONE SCIENTIFICA**

### **ROCCHI HA INCONTRATO CHIEF SCIENTIST FAO SPILLANE**

(DIRE) Roma, 25 mag. - "L'incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell'80° anniversario della **FAO**". Lo ha dichiarato il Presidente del **CREA**, Andrea Rocchi, in occasione dell'incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della **FAO**. La collaborazione tra **CREA** e **FAO** si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale. La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra **FAO**, **CREA** e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato. In tale ambito, il **CREA** contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della **FAO**. Il **CREA** opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la **FAO**, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della **FAO** LEAP Partnership. Nel periodo 2019-2024, il **CREA** ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture. L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei

e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale. Il contributo del **CREA** si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030. Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA



## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica Il Presidente Rocchi ha incontrato il Chief Scientist FAO Spillane**

La collaborazione tra CREA e FAO si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPÀ

## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare la collaborazione scientifica



ROMA – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”.

Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, **Andrea Rocchi**, in occasione dell’incontro con **Charles Spillane**, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## CREA e FAO accelerano: svolta globale per agricoltura sostenibile



***CREA e FAO rafforzano l'alleanza scientifica: focus su clima, sicurezza alimentare e innovazione per trasformare l'agricoltura globale***

Si rafforza l'asse tra il **CREA** e la **FAO** sul fronte della ricerca scientifica applicata all'agricoltura e alla sostenibilità. A Roma, il presidente del CREA **Andrea Rocchi** ha incontrato **Charles Spillane**, Chief Scientist della FAO, per fare il punto sulle attività condivise e aprire nuovi scenari di collaborazione internazionale in un momento cruciale per il futuro dei sistemi agroalimentari.

L'incontro arriva **nell'anno dell'80° anniversario della FAO** e consolida una partnership costruita nel tempo su temi strategici come il cambiamento climatico, la sicurezza nutrizionale, l'innovazione tecnologica e il sostegno ai piccoli produttori agricoli.

“L'incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi”, ha dichiarato Rocchi.

## **Dalla sostenibilità alla digitalizzazione: i temi al centro della cooperazione**

La collaborazione tra **CREA** e **FAO** si sviluppa lungo alcune delle principali sfide globali legate all'agricoltura e all'alimentazione. Al centro ci sono sostenibilità ambientale, resilienza climatica, innovazione e digitalizzazione delle filiere agroalimentari, ma anche riduzione degli sprechi alimentari, qualità nutrizionale e tutela della biodiversità.

Un lavoro condiviso che si inserisce nel quadro del **Memorandum of Understanding** firmato nel 2015 tra la FAO, il CREA e altri enti di ricerca italiani, successivamente rinnovato per ampliare le attività scientifiche e tecnico-specialistiche.

### **Il ruolo del CREA nei tavoli internazionali**

Negli ultimi anni il CREA ha rafforzato il proprio ruolo di supporto tecnico-scientifico al **Masaf** nei rapporti con la FAO e nei principali tavoli internazionali dedicati all'agricoltura sostenibile.

L'ente partecipa infatti alle attività della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, al Trattato internazionale sulle risorse

genetiche vegetali e alla FAO LEAP Partnership, contribuendo alla definizione di linee guida e strategie globali.

Tra il 2019 e il 2024 il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea, partecipando anche ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

## Ricerca scientifica e Agenda 2030: il contributo italiano

Il contributo del CREA si traduce concretamente nella produzione di documenti tecnici, banche dati, rapporti nazionali, attività formative e materiali divulgativi destinati a supportare le politiche agricole e ambientali italiane ed europee.

Secondo quanto emerso durante l'incontro di Roma, le attività sviluppate insieme alla FAO contribuiscono direttamente al **raggiungimento di 10 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Tra i nuovi ambiti di cooperazione condivisa figurano anche nutrizione, sicurezza alimentare, gestione dei dati nazionali, due diligence, rischio pesticidi, clima e monitoraggio ambientale.

## Una collaborazione strategica per il futuro dell'agricoltura

In uno scenario internazionale segnato da crisi climatiche, tensioni geopolitiche e crescente pressione sulle risorse naturali, il rafforzamento della collaborazione tra ricerca scientifica e organizzazioni internazionali viene considerato sempre più strategico.

La sinergia tra CREA e FAO punta proprio a questo: [accelerare la transizione verso sistemi agricoli più sostenibili](#), resilienti e inclusivi, mettendo al centro innovazione, conoscenza scientifica e cooperazione globale.

## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare la collaborazione scientifica



***Il Presidente Andrea Rocchi ha incontrato il Chief Scientist della FAO Charles Spillane***

**(AGENPARL) - Roma, 25 Maggio 2026** *“L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”.* Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza

nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.



# AppiaNews.it

segui la strada delle notizie che contano

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse

genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**



CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica  
Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione

digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.



# COMUNICAZIONE NAZIONALE



## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNATA

STAMPA

## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della

Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASST

# CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della

Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASST

## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

  
RAS

## **Crea-Fao: si rafforza la collaborazione scientifica**

**Sistemi alimentari sostenibili e rischio pesticidi tra i temi della rinnovata partnership**



“L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della Fao”. Lo ha dichiarato il presidente del Crea **Andrea Rocchi**, in occasione dell’incontro con **Charles Spillane**, Chief Scientist della Fao.

La collaborazione tra Crea e Fao si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra Fao, Crea e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato. In tale ambito, il Crea contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della Fao.

Il Crea opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la Fao, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della Fao Leap Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il Crea ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L’attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale. Il contributo del Crea si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 Sdgs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell’Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.



## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli

alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della

Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASST

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L’attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA



ILCORRIEREDIFIRENZE

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L’attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L’attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA

# MAGAZINE

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L’attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STANDARD



## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica**

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’ 80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

The logo for RAS (Ricerca Agraria e Sperimentale) is displayed in a light green color. It features the letters 'RAS' in a bold, sans-serif font, with a stylized green leaf or plant motif above the letters.

## ***CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare collaborazione scientifica***

Roma, 25 mag. (askanews) – “L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”. Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO, si legge in una nota, si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell’ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l’alimentazione e l’agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.

RASSEGNA STAMPA

## CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare la collaborazione scientifica

**Al centro della cooperazione: sostenibilità e innovazione della filiera, climate change, sicurezza nutrizionale, riduzione degli sprechi**

In questi giorni si è svolto un incontro tra i responsabili del CREA e Charles Spillane, Chief Scientist della FAO. Obiettivo: valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo, e approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. La collaborazione tra CREA e FAO si inserisce nel quadro del *Memorandum of Understanding* siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani, e successivamente rinnovato. La cooperazione si sviluppa su temi prioritari quali:

- sostenibilità e cambiamento climatico,
- innovazione e transizione digitale,
- qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale,
- riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari,
- sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo *Science & Innovation Forum della FAO*.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano:

- nutrizione e sistemi alimentari sostenibili,
- standard e dati nazionali,
- due diligence,
- sicurezza alimentare e rischio pesticidi,

- clima, meteo e ambiente.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del MASAF nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del MASAF nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

RASSEGNA S.I.



## **CREA e FAO, incontro a Roma per rafforzare la collaborazione scientifica**

◀ ***Il Presidente Andrea Rocchi ha incontrato il Chief Scientist della FAO Charles Spillane***

*“L’incontro ha consentito di valorizzare i risultati di una collaborazione scientifica consolidata nel tempo e di approfondire ulteriori ambiti di lavoro comune a supporto della transizione dei sistemi agroalimentari verso modelli più sostenibili, innovativi e inclusivi. Un impegno comune che acquista un particolare significato nell’80° anniversario della FAO”.* Lo ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell’incontro con Charles Spillane, Chief Scientist della FAO.

La collaborazione tra CREA e FAO si sviluppa su temi prioritari quali sostenibilità e cambiamento climatico, innovazione e transizione digitale, qualità degli alimenti e sicurezza nutrizionale, riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, sostegno ai piccoli produttori e cooperazione internazionale.

La cooperazione si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel 2015 tra FAO, CREA e altri enti di ricerca italiani e poi successivamente rinnovato.

In tale ambito, il CREA contribuisce con competenze scientifiche e tecnico-specialistiche a supporto delle politiche agroalimentari, ambientali e della sicurezza nutrizionale, partecipando anche allo Science & Innovation Forum della FAO.

Il CREA opera inoltre come organo di consulenza tecnico-scientifica del Masaf nei rapporti con la FAO, assicurando il supporto nazionale nell'ambito della Commissione sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e la biodiversità, del Trattato internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura e della FAO LEAP Partnership.

Nel periodo 2019-2024, il CREA ha inoltre assicurato, tramite distacco, il Segretario di Silva Mediterranea e partecipa ai lavori della Global Soil Partnership e del Global Framework for Water Scarcity in Agriculture.

L'attività svolta in questi ambiti contribuisce al supporto del Masaf nei negoziati europei e internazionali e nella definizione di misure attuative a livello nazionale.

Il contributo del CREA si traduce nella predisposizione di documenti tecnici, linee guida, rapporti nazionali, banche dati, attività formative, pubblicazioni e materiali divulgativi e contribuisce al perseguimento di 10 dei 17 SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

Tra gli ulteriori ambiti di impegno condiviso rientrano nutrizione e sistemi alimentari sostenibili, standard e dati nazionali, due diligence, sicurezza alimentare e rischio pesticidi, clima, meteo e ambiente.